



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 452 DEL 06/07/2026

Settore: SETTORE SERVIZI ALLA CULTURA E ALLA PERSONA

Unità Proponente: ISTRUZIONE

OGGETTO: CONVENZIONE CON SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN GIMIGNANO - APPROVAZIONE AVVISO E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto del Sindaco n. 25 del 26/07/2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del SETTORE SERVIZI ALLA CULTURA E ALLA PERSONA;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 18/12/2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e successivi atti di variazione, esecutivi ai sensi di legge;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 30/12/2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028 e successivi atti di variazione, esecutivi ai sensi di legge;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 13/03/2025, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 e successivi atti di variazione, esecutivi ai sensi di legge;

Visti gli artt. 151 comma 4, 183 e 191 D.Lgs. n. 267/2000 relativamente all'ordinamento finanziario e contabile, in particolare in merito all'assunzione e alla gestione di impegni di spesa;

Considerato che, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, il Comune di San Gimignano cura, tra l'altro, l'organizzazione dei servizi a garanzia del diritto allo studio, diritto costituzionalmente garantito;

Richiamati:

- l'art. 118, comma 4 della Costituzione, che, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai singoli che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonomia associativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il D.Lgs n. 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo Settore";
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31.03.2021 con cui sono state adottate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017", e in particolar modo la sezione 3 "Il procedimento di co-progettazione" nella quale si specificano le fasi del procedimento di co-progettazione che sono:
 - a) avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su iniziativa degli ETS e a seguito dell'attività di co-programmazione;
 - b) pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
 - c) svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
 - d) conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
 - e) sottoscrizione della convenzione;
- la L. n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, recante il "Codice del Terzo Settore", ha provveduto al riordino organico della disciplina relativa agli enti del Terzo settore, riconoscendone il valore sociale e la funzione di promozione della partecipazione civica, della solidarietà e del pluralismo, favorendo forme di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;
- l'articolo 2 del citato decreto riconosce e promuove il ruolo degli enti del Terzo settore quale espressione di partecipazione e solidarietà, favorendo l'apporto originale degli stessi per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con gli enti locali;
- l'articolo 4 del medesimo decreto individua gli enti del Terzo Settore quali soggetti privati senza scopo di lucro che operano per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale;
- ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore rientrano tra le attività di interesse generale anche interventi e servizi sociali, educazione, istruzione e formazione professionale;
- il Codice del Terzo Settore prevede, inoltre, specifiche forme di collaborazione tra enti pubblici e enti del Terzo settore finalizzate alla realizzazione di attività di interesse generale, anche mediante il ricorso alla convenzione tra ETS e Pubbliche Amministrazioni;

Considerato che l'amministrazione comunale, nell'ambito delle politiche educative e di sostegno alla famiglia, ritiene opportuno promuovere la realizzazione di attività didattiche e ricreative in orario extrascolastico al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- aiutare gli alunni nello svolgimento dei compiti, favorire il supporto/recupero disciplinare ed il rafforzamento delle abilità;
- promuovere lo sviluppo delle capacità creative e cognitive degli alunni (laboratori didattici etc);
- promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili e con diversità di lingua e cultura;
- promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale;
- promuovere esperienze di socializzazione tra pari;

- aiutare le famiglie che, per ragioni lavorative, necessitano di servizi qualificati cui affidare la cura dei figli;

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, recante il "Codice del Terzo Settore", ha provveduto al riordino organico della disciplina relativa agli enti del Terzo settore, riconoscendone il valore sociale e la funzione di promozione della partecipazione civica, della solidarietà e del pluralismo, favorendo forme di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;
- l'articolo 2 del citato decreto riconosce e promuove il ruolo degli enti del Terzo settore quale espressione di partecipazione e solidarietà, favorendo l'apporto originale degli stessi per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con gli enti locali;
- l'articolo 4 del medesimo decreto individua gli enti del Terzo Settore quali soggetti privati senza scopo di lucro che operano per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale;
- ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore rientrano tra le attività di interesse generale anche interventi e servizi sociali, educazione, istruzione e formazione professionale;
- il Codice del Terzo Settore prevede, inoltre, specifiche forme di collaborazione tra enti pubblici e enti del Terzo settore finalizzate alla realizzazione di attività di interesse generale, anche mediante il ricorso alla convenzione tra ETS e Pubbliche Amministrazioni;

Considerato che:

- il ricorso allo strumento della co-progettazione consente all'Amministrazione comunale di condividere con il soggetto selezionato la definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di realizzazione dell'evento, valorizzando il contributo propositivo e le competenze del Terzo Settore, in un'ottica di collaborazione paritaria e di ottimizzazione delle risorse disponibili;
- nell'ambito del percorso di co-progettazione, le attività, i contenuti e le modalità organizzative del servizio di doposcuola saranno definiti congiuntamente tra il Comune e l'Ente del Terzo Settore individuato;

Ritenuto pertanto :

- procedere alla realizzazione di attività di doposcuola dedicate ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia e Primarie di San Gimignano che possano offrire un insieme di attività extrascolastiche a sostegno dei minori quale utile supporto per conciliare l'attività educativo-didattica con la condizione lavorativa delle famiglie;
- necessario individuare un Ente del Terzo Settore (ETS) in possesso di specifiche competenze ed esperienza nella realizzazione del servizio di doposcuola;

Richiamata la Deliberazione di G.C. n. 134 del 25.06.2026 con la quale si stabiliva:

- di approvare l'avvio di un procedimento finalizzato all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo Settore" in grado di progettare e realizzare attività di doposcuola dedicate ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia e Primarie di San Gimignano;
- di stabilire che tali attività debbano perseguire i seguenti obiettivi:
 - aiutare gli alunni nello svolgimento dei compiti, favorire il supporto/recupero disciplinare ed il rafforzamento delle abilità;
 - promuovere lo sviluppo delle capacità creative e cognitive degli alunni (laboratori didattici etc);

- promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili e con diversità di lingua e cultura;
- promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale;
- promuovere esperienze di socializzazione tra pari;
- aiutare le famiglie che, per ragioni lavorative, necessitano di servizi qualificati cui affidare la cura dei figli;
- di approvare la sottoscrizione di una convenzione con un soggetto del Terzo Settore per la progettazione, organizzazione e realizzazione del servizio di doposcuola rivolto ai bambini e alle bambine frequentanti le scuole dell'Infanzia e Primarie da attuare presso i locali dell'Istituto Comprensivo Statale di San Gimignano;
- di approvare le modalità generali secondo le quali dovrà svolgersi il servizio, integralmente dettagliate nell'avviso di cui all'allegato A) alla presente determinazione;
- di prevedere che, ai fini dell'individuazione del soggetto, costituisca elemento qualificante la documentata esperienza nella tipologia di attività oggetto della convenzione e la realizzazione per almeno quattro anni dell'attività oggetto della convenzione;
- di approvare che per le attività oggetto di convenzione, il Comune si impegna a garantire una copertura finanziaria necessaria ad effettuare rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate per un importo massimo di € 5.000,00 per plesso e per anno scolastico, per un totale massimo di € 40.000,00 nel quadriennio 2026/2030;
- di dare mandato al Dirigente competente a provvedere, nel rispetto della vigente normativa, all'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione, anche ai fini dell'individuazione del soggetto del Terzo Settore e alla successiva sottoscrizione della convenzione;

Ritenuto pertanto necessario, per tutte le motivazioni sopra riportate, procedere, attraverso un Avviso Pubblico, all'individuazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo Settore" di un soggetto del Terzo Settore in grado di progettare e realizzare un'attività di doposcuola dedicata ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia e Primarie di San Gimignano;

Visti:

- lo schema di avviso finalizzato all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo Settore", in grado di progettare e realizzare un'attività di doposcuola dedicate ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia e Primarie di San Gimignano, unito come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione All. A);
- il relativo modulo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, unito come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione All. B).

DETERMINA

1. di approvare l'avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo Settore", in grado di progettare e realizzare un'attività di doposcuola dedicate ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia e Primarie di San Gimignano, unito come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione All. A);

2. di approvare il modulo di domanda di partecipazione all'avviso pubblico, unito come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione All. B);
3. di pubblicare per almeno 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune di San Gimignano l'avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo Settore", in grado di progettare e realizzare un'attività di doposcuola dedicate ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia e Primarie di San Gimignano;
4. di attestare, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000, che il presente atto rispetta gli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con i nuovi vincoli di finanza pubblica.

IL DIRIGENTE
BARTOLONI VALERIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)